il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Una casa minima per chi non ha casa

«Rifugi minimi per senzatetto / Homeless tiny Shelter in the heart of Turin» è il titolo della prima edizione del concorso internazionale SIAT Young



La **Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino** (SIAT) ha lanciato un **concorso internazionale di idee a partecipazione aperta, destinato principalmente a laureati e studenti di architettura, ingegneria, design e delle Accademie di belle arti**, senza necessità di titolo professionale e auspicando la costituzione di gruppi multidisciplinari su cui possano convergere tutte le discipline umanistiche e scientifiche.

L'edizione 2018 affronta un **tema sociale rilevante e centrale rispetto all'idea di cittadinanza: l'accoglienza dei senzatetto in periodo invernale**. Si tratta dell'allestimento

di “isole di accoglienza” puntuali da progettare nel cuore della città: moduli essenziali, concettualmente simili ai bivacchi in alta quota, ripari dalle intemperie e dai freddi rigidi, per offrire un posto tranquillo da cui non essere cacciati. Il rifugio minimo è una prima risposta immediata, per non farsi cogliere indifesi dal freddo della notte. Facilmente identificabili e riconoscibili, tali strutture possono inoltre favorire l’incontro e l’ascolto, costituendo così una prima cerniera di collegamento tra gli “invisibili” e i mediatori del sociale in città, dove portare conforto e avviare possibili percorsi comuni.
Sono previsti **tre premi in denaro** (1.500, 1.000 e 800 euro) e menzioni speciali della giuria, certificati di merito e pubblicazione delle proposte. Gli esiti del concorso verranno presentati sulla rivista **«Atti e rassegna tecnica»** (che, a mo’ di catalogo, raccoglierà tutte le proposte pervenute), nonchè attraverso un convegno sulla casa per i senzatetto, tema cruciale che la crisi economica impone all’agenda della politica. L’emergenza casa riguarda infatti un gran numero di cittadini non solo in Italia. Tra le soluzioni possibili finora adottate, gli *homeless shelters* e le *tiny houses* (case minime). Il desiderio è coinvolgere la collettività in una riflessione che riporti l’architettura in una dimensione di servizio.
Il **bando**, in inglese e in italiano, è scaricabile dalla pagina web dedicata al concorso. Scadenza: 12 settembre 2018.

Foto di copertina: Krzysztof Wodiczko, Homeless Vehicle (1988-89)

Autore

Redazione